

Guspini. Accordo per tre anni Legambiente resta a Montevecchio



LA SEDE

Una scolaresca davanti alla sede di Montevecchio e il presidente Ruggero Ruggeri, 72 anni (g. g. s.)

IL PROBLEMA

L'unico problema della sede è che non si può pernottare poiché ci sono problemi di infiltrazione al solaio che verranno superati con interventi della Fondazione per il Sud
Ruggero Ruggeri

Per altri tre anni il Ceas Legambiente Montevecchio continuerà a svolgere le sue attività di promozione e sensibilizzazione ambientale nella sede di viale Matteotti, nella frazione mineraria di Guspini. Il rinnovo della concessione comprende i locali al primo e al secondo piano dell'edificio ex scuola media ed elementare. «Il rinnovo, in comodato d'uso gratuito, si rende necessario per poter accedere a finanziamenti comunitari svolti nell'ambito dei progetti del centro di educazione ambientale e alla sostenibilità», riportano dalla Giunta comunale nella delibera. «Siamo felici di poter continuare a svolgere il nostro lavoro in questa sede che ha visto tante attività di spessore in passato, alcune delle quali sono ancora in essere», dice il presidente del Ceas Ruggero Ruggeri.

Coinvolti nelle attività del Ceas, oltre 200 studenti delle Elementari, aiutati dai volontari di Legambiente hanno piantumato 400 nuovi alberi di essenze mediterranee nella zona Su Legau con l'iniziativa "Piantumiamo Guspini", garantendo un importante rimboschimento. Bagno di folla anche per il trekking urbano "Riviamo Guspini", pensato per i più piccoli, oltre ad alcuni laboratori per sensibilizzare gli alunni sui temi della conoscenza e della tutela del bosco e campi scuola con universitari da tutta Italia. Con la conferma della sede strategica in mezzo alla natura, il Ceas si prepara a riproporre attività simili. «L'unico problema della sede è che non si può pernottare poiché ci sono problemi di infiltrazione al solaio che verranno superati con interventi della Fondazione per il Sud», specifica il presidente. (g. g. s.)

